



Una giornata per sostenere la vita sulla terra

Ricorre ogni anno, il 3 marzo, la Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, che ha l'obiettivo di sostenere la vita, oggi a rischio estinzione.



CITES
©



Questa data non venne scelta a caso, ma esattamente questo giorno, nel 1973, venne firmata una delle più importanti convenzioni internazionali per la conservazione della Biodiversità, quella di Washington, anche nota come CITES, che regolamenta il commercio di fauna e flora minacciate di estinzione.



«Le creature selvatiche che popolano ancora la Terra portano meraviglia e bellezza nella nostra vita, sono l'essenza vitale di foreste, prati, fiumi e oceani e dai servizi ecosistemici che forniscono e da cui dipendono le nostre economie e la nostra società. La fauna selvatica ha bisogno del nostro riconoscimento e della nostra protezione»

Sono le parole di Jim Leape, direttore generale di WWF internazionale



Ed è proprio il WWF a ricordare che anche l'Italia è coinvolta nel commercio illegale di fauna e flora: il nostro paese è tra i principali importatori europei di legname tropicale, di lane pregiate e pelli di rettile. Il rischio che in questo giro di affari si nasconda anche un filone illegale è altissimo.



Foto Matteo Pollini

Il prelievo incontrollato concorre a mettere a rischio l'esistenza di moltissime specie. Per fare un esempio, pensiamo al lupo appenninico (*Canis lupus italicus*): portato alla quasi estinzione nel secolo scorso dall'uomo, il quale lo riteneva dannoso e pericoloso, grazie a campagne di sensibilizzazione in loro difesa, il lupo è divenuto specie protetta e oggi il loro numero è in forte espansione!



Ecco perché questa giornata è così importante:
«promuovere un rapporto più attento,
premuroso e sostenibile con la natura. Un mondo
fiorente di biodiversità fornisce le basi di cui
abbiamo bisogno per raggiungere i nostri obiettivi di
sviluppo sostenibile» - Antonio Guterres, segretario
generale dell'ONU